

## Fede, eresia e nuove scritture, un viaggio nella musica sacra

► Domenica la messa da Requiem di Perosi, omaggio a papa Leone

### FESTIVAL

Sarà dedicata a Papa Leone XIV e al suo predecessore Leone XIII l'apertura della 35ª edizione del Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone, in programma domenica nel Duomo di San Marco. Il Guillou Consort, diretto da Matteo Cesarotto, eseguirà tre Mottetti del compositore Valentino Miserauchs Grau e la Messa da Requiem di Lorenzo Perosi.

È però un programma ampio e articolato quello che, fino

al 15 novembre, svilupperà il tema "Fede ed eresia", attraverso nuove scritture musicali, lezioni tematiche, concerti cameristici e tre mostre d'arte diffuse sul territorio. La rassegna è promossa da Presenza e Cultura, con la direzione artistica dei Maestri Franco Calabretto ed Eddi De Nadaï, e trova la sinergia del Ministero della Cultura, della Regione Fvg e del Comune di Pordenone, il sostegno di Fondazione Friuli e Bcc Pordenonese Monsile, con Rai e Italiafestival media partner.

«Un cartellone - sottolinea il Presidente di Presenza e Cultura don Orioldo Marson - che in tre decenni e mezzo è diventato un vero riferimento di settore a livello nazionale e internazionale, e che guarda adesso al 2027 di Pordenone Capitale Ita-

liana della Cultura».

Fra gli appuntamenti più significativi, sabato 17 ottobre, l'Enerbia Ensemble diretto da Maddalena Scagnelli sarà protagonista di "Un altro cielo. Le signore del gioco: eretiche e streghe tra musica e storia", spettacolo curato dal drammaturgo Luca Scarlini, che ne è anche voce recitante.

Domenica 18 ottobre, alle 15.30 nel Duomo di San Marco, il Coro Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Noro, proporrà invece "Genesi", un trittico in tre quadri con partitura del compositore Renato Miani e testo di Angelo Floramo. L'opera sarà punteggiata da brani di San Cromazio di Aquileia, Paolo Diacono, Walter von der Vogelweide, Anzolo Inzegneri, Friedrich Schiller, Sacre Scrit-



PRESIDENTE don Orioldo Marson

ture e Testi Liturgici.

Giovedì 22 ottobre sarà la volta di "Danze Sacre - Danze Profane", con Nicoletta Sanzin all'arpa e lo String Quartet Mint. Accanto a pagine di Debussy, Respighi, Natra, Hasselmans e Fabbro, sarà eseguita

una nuova partitura commissionata al giovane compositore Giacomo Susani.

Ancora una partitura inedita, quella del giovane Lorenzo Subrizi, caratterizzerà sabato 24 ottobre "Salve Regina", un percorso musicale e spirituale dal Rinascimento alla contemporaneità costruito attorno all'antifona mariana. Protagonisti l'Orchestra da Camera di Pordenone, il Coro Melicus di Marostica e il Coro San Antonio Abate di Cordenons, diretti da Marco Berrini.

Domenica 8 novembre, alle 15.30, il Coro e Orchestra barocca Andrea Palladio, con dieci voci liriche, proporrà l'oratorio "Saul" di Händel, con la partecipazione del teologo e pianista Manuel Loreni. Nella stessa giornata, a Udine, è in pro-

gramma il recital organistico di Roberto Antonello, direttore del Conservatorio Briccialdi di Terni.

La conclusione del festival, domenica 15 novembre, sarà affidata a una recentissima composizione di Carlo Galante, al centro di "The Building of Grace". Il Coro di voci bianche Kellerspatzen Graz affiancherà il baritono Maximilian Schnabel sotto la direzione di Ulrich Höhs. L'appuntamento sarà anche un omaggio al Cardinale Celso Costantini, nel 150° anniversario della nascita. A Udine, nella Chiesetta del Castello, la giornata sarà invece conclusa dalla formazione catalana Ministriles de Marsias. Programma completo su musicapordenone.it.